

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 21 adottata dalla Giunta Camerale nella riunione tenutasi il giorno 25 febbraio 2011 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 10/3/11..... e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 17/3/11.....

Pavia, 10/3/11

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alessandro Scaccheri)



Il Presidente ricorda che l'Ente è socio fondatore – con una quota iniziale del 39,50% - della Società Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano Srl, società costituita come Società a responsabilità limitata nel 1987 a capitale misto pubblico-privato.

La Società, nel corso degli anni successivi e in particolare tra il 1987 e il 2001, è stata più volte oggetto di operazioni societarie di aumento di capitale sociale e di ripianamento perdite, con il contestuale ingresso di nuovi soci privati e conseguenti variazioni delle iniziali quote di proprietà.

A partire dal 2007 – anno in cui l'Ente deteneva una quota di capitale sociale del 14,21% - la Società è stata oggetto di ulteriori ricapitalizzazioni di seguito evidenziate:

- nel 2007 la Società ha presentato un piano di sviluppo e rilancio dell'infrastruttura che, nel delineare le possibili strategie, teneva anche conto delle finalità di sviluppo economico del territorio proprie dei soci pubblici. Conseguentemente la Società ha deliberato (il 16 marzo 2007) un aumento di capitale sociale al quale la Camera ha aderito con deliberazione n. 130 del 22.10.2007 per l'intera quota di competenza, con conseguente sottoscrizione e versamento di € 71.033,08. A tale ripatrimonializzazione hanno partecipato, oltre alla Camera, il Comune di Voghera e il socio privato Air Company Srl;
- nel 2008 è stato deliberato un aumento di capitale il 28 giugno a cui nessun socio ha aderito;
- nel 2009, perdurando le difficoltà finanziarie legate anche alle operazioni di reinfrastrutturazione con finalità turistiche previste dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Lombardia nel 2005, la Società ha deliberato (l'11.2.2009) un aumento di capitale al quale la Camera ha aderito con provvedimento n. 21 del 2.3.2009 ma solo per una parte della quota di competenza (€ 280.000,00 anziché € 384.558,00), onde evitare sia un esborso troppo elevato sia, soprattutto, un'alterazione significativa degli equilibri tra le quote partecipative dei soci pubblici. Oltre all'Ente, all'aumento hanno partecipato - parzialmente e in tempi successivi - anche la Provincia di Pavia (€ 105.771,12 anziché € 773.692,00) e la Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa (€ 42.959,00 anziché € 314.264,00). L'adesione della Camera all'aumento in questione, con un apporto comunque cospicuo, si è rivelata fondamentale per far fronte ai debiti derivanti dai lavori di infrastrutturazione dell'Aeroporto e ha consentito la corretta rendicontazione alla Regione Lombardia dei lavori effettuati, con la conseguente definitiva concessione del relativo finanziamento.



Va precisato che la ricapitalizzazione, sottoscritta dalla Camera sulla base del già citato provvedimento n. 21/2009, è stata oggetto di un'approfondita valutazione della situazione finanziaria della partecipata ed è stata supportata anche da un autorevole parere legale richiesto al Prof. Avv. Giuseppe Franco Ferrari e al Prof. Avv. Mario Cera, che nel parere pro-veritate firmato congiuntamente, suggerirono quale "soluzione più idonea per l'Ente camerale, in relazione alla situazione economico-patrimoniale e all'assetto partecipativo della società, in coerenza con gli obiettivi strategici degli Enti pubblici di riferimento della compagine societaria e nel rispetto di criteri di legittimità e trasparenza dell'azione pubblica, pare quella di promuovere una nuova operazione di aumento di capitale della partecipata, aperta anche ad eventuali nuovi soci, con l'avvertenza che almeno la sottoscrizione pro-quota dei due soci pubblici di riferimento dia garanzia di copertura dell'intero attuale fabbisogno economico della società."

Va altresì evidenziato che, conseguentemente a tale operazione, la quota della Camera, dal 2007 al 2009, è passata dal 14,21% al 32,51% del capitale sociale con una significativa e non concordata alterazione della compagine societaria.

Infine, nel 2010 la Società ha richiesto – a seguito di assemblea straordinaria tenutasi in data 12 marzo 2010 - un aumento di capitale di € 1.000.000,00 al quale l'Ente ha aderito al solo fine di evitare la messa in liquidazione della società (provvedimento n. 29 dell'8.3.2010). Con il medesimo provvedimento la Giunta si era riservata però di deliberare l'effettiva sottoscrizione ed il versamento conseguente - previa acquisizione di idoneo parere legale circa le forme da seguire, con l'obiettivo anche di riequilibrare i rapporti partecipativi fra i soci pubblici – subordinandoli ad analoga decisione di contributo da parte degli altri soci pubblici, in particolare della Provincia di Pavia, titolare del 34,64% della capitale della Società.

Nel corso del 2010, continua il Presidente, ci sono stati vari incontri con il Presidente della Provincia Vittorio Poma al fine di trovare una soluzione condivisa che garantisse la sopravvivenza della Società e la tutela del suo patrimonio, in un contesto di salvaguardia della legittimità e trasparenza dell'intervento pubblico, tenuto anche conto della emanazione di norme molto restrittive sulla possibilità di ricapitalizzazione delle società partecipate da parte degli Enti Pubblici (D.L. 78/2010 e s.m.i).

Non essendosi comunque realizzata nell'anno 2010 l'adesione all'aumento di capitale sociale da parte degli altri soci pubblici, coerentemente con quanto deliberato anche



la Camera non ha dato seguito alla sottoscrizione e al versamento della propria quota di aumento di capitale sociale, non acquisendo conseguentemente – in quanto non necessario - il parere legale di cui al provvedimento n. 29/2010.

Il Presidente ricorda che, al fine di monitorare la situazione economico-finanziaria in vista della chiusura dell'esercizio 2010, all'inizio dell'anno in corso, è stato chiesto alla Società di fornire la documentazione contabile aggiornata anche per prendere atto dell'attuazione dell'aumento di capitale in discorso e valutare conseguentemente le prospettive della partecipata.

La Società ha, quindi, trasmesso con nota in atti prot. n. 4104/2011 la bozza di bilancio al 31.12.2010 e il verbale della verifica del Collegio Sindacale del 17.1.2011, dal cui esame risulta che:

- al 17.1.2011 non sono pervenute richieste di sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato con la citata assemblea straordinaria del 12.3.2010;
- la perdita presunta al 31.12.2010 ammonta a 241mila euro che, sommata alle perdite degli esercizi precedenti, porta il totale delle perdite ad oltre un terzo del capitale sociale che attualmente ammonta a € 1.487.246,00;
- le immobilizzazioni iscritte a bilancio (ad esclusione di un terreno del valore di 173mila euro) non sono di proprietà della Società ma del Demanio Regionale, proprietario anche del terreno sul quale sono state realizzate le infrastrutture previste dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione,
- nel mese di marzo 2011 scadrà il prestito di € 220.000,00 concesso alla Società dall'Istituto di Credito Intesa S. Paolo.

A fronte di tale situazione il Presidente informa sugli ulteriori contatti intercorsi con il Presidente della Provincia Vittorio Poma e sulla opportunità condivisa di dismissione delle rispettive partecipazioni nella Società, decisione già adottata dal Comune di Voghera e dalla Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, detentori rispettivamente di quote pari al 3,8811% e al 14,0720%.

In proposito, la Provincia – il cui Consiglio delibererà in merito alla dismissione della quota citata presumibilmente nella prima settimana di marzo p.v. - si è offerta di attivare, anche per conto della Camera, una procedura finalizzata ad individuare un soggetto operante sul mercato interessato a rilevare le quote mediante avviso pubblico di vendita.



Al fine di tutelare l'interesse dell'Ente il Presidente ritiene che la Camera debba agire tempestivamente e propone quindi di proseguire come sopra indicato se la Provincia attiverà la suddetta procedura entro il mese di marzo p.v.

Diversamente la Camera avvierà direttamente le operazioni per la dismissione della propria quota di competenza.

Il Presidente ritiene inoltre necessario per l'Ente, in questa fase particolarmente delicata, avvalersi del supporto e dell'affiancamento di un esperto professionista al fine di garantire all'Ente medesimo assistenza e tutela legale.

Indi la Giunta Camerale

udita la relazione del Presidente e condivise le conclusioni,
richiamate le deliberazioni n. 25 del 12.2.2010 e n. 29 dell'8.3.2010,
vista la nota in atti al prot. n. 4104/2011 con la quale la Società ha trasmesso la documentazione richiesta;

richiamato l'art. 6 – comma 19.- del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 3.7.2010, che vieta alle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 31.12.2009 n. 196 – tra cui le Camere di Commercio – di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2447 C.C. (ricapitalizzazione per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale);

visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data odierna e acquisito agli atti;

all'unanimità

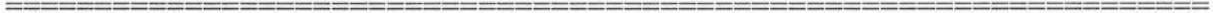
d e l i b e r a

1. di approvare, per le ragioni evidenziate in premessa, la dismissione della partecipazione della Camera di Commercio di Pavia nella Società Aeroporto della Provincia di Pavia Srl al miglior prezzo possibile stante la grave situazione economico patrimoniale in cui versa la Società;
2. di dare mandato alla Provincia di Pavia affinché provveda ad attivare una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata ad individuare un soggetto operante sul mercato interessato



a rilevare le quote della Società, anche per la quota di proprietà dell'Ente pari al 32,5118% del capitale sociale;

3. di attivare direttamente la procedura di cui al punto 2 qualora la Provincia non vi provveda entro il mese di marzo 2011.



IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri



IL PRESIDENTE
(Giacomo de Giustanconi Cardo)

